



PROVINCIA DI GENOVA  
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE

Prot. Generale N. 0018999 / 2006

Atto N. 967

OGGETTO: COMUNE DI DAVAGNA - Realizzazione di una strada carrabile in località Dercogna, comportante variante al Programma di Fabbricazione.

Procedimento attivato mediante il ricorso alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990 e dell'art. 59 della L.R. 36/1997 e s. m. e i..

In data 20 FEB. 2006 il/la sottoscritto/a TOMIOLO PIER PAOLO ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 4/9/1997 n. 36, la quale dispone sub art. 85 - comma 1, lett. a) - che l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali è trasferita alle Province;

Preso atto che il Comune di Davagna:

- è dotato di P. di F. approvato con D.P.G.R. n. 853 del 4.8.1987;
- con la D.C.C. n. 21 del 27.9.2002 e con D.G.C. n. 29 del 8.8.2003 ha approvato il progetto preliminare e definitivo dell'opera pubblica in oggetto, inserita nel Programma Triennale delle OO.PP. 2002/2004, esprimendo l'assenso alla variante urbanistica dallo stesso sottesa e al procedimento di Conferenza di Servizi finalizzato ad acquisire sull'intervento stesso le intese e gli assensi delle Amministrazioni interessate
- ha convocato, ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990 e dell'art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i, la Conferenza di Servizi tenutasi in sede referente in data 17.12.2003 e conclusasi in seduta deliberante in data 12.3.2003 con l'approvazione del progetto, previo espletamento degli adempimenti di pubblicità prescritti dalla legge (30 giorni trattandosi di intervento che comporta avvio del procedimento espropriativo dei terreni interessati),
- successivamente con D.C.C. n. 15 del 21.6.2005 ha riconfermato l'assenso al progetto preliminare in argomento ed alla sottesa variante urbanistica, onde rimuovere, in via di autotutela, il "vizio di forma rinvenuto per conflitto di interesse" rinvenuto nella procedura di adozione da parte dello stesso Comune della D.C.C. n. 21/2002" stante la partecipazione alla votazione di Amministratore proprietario di terreni interessati;
- con D.G.C. n.53 del 18.10.2005 ha riapprovato il progetto definitivo dell'opera in oggetto,
- in data 30.11.2005 ha quindi convocato una nuova Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990 e dell'art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i, tenutasi in sede referente in data 30.11.2005.
- ha successivamente provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art.59 della L.R. 36/1997 e s.m.i. al deposito ed alla pubblicazione degli atti secondo i termini di legge (30 giorni), periodo durante il quale non sono pervenute osservazioni, così come dichiarato con nota n. 1349 dell'16.2.2006 del Responsabile del Procedimento;
- con nota n. 1350 del 16.2.2006 ha convocato la seduta deliberante della Conferenza di Servizi per il giorno 20.2.2006.

Preso atto che gli elaborati costitutivi del progetto definitivo della viabilità in oggetto, presentato in Conferenza di Servizi, sono i seguenti :

- M - Relazione tecnica
  - B - Piano Particolare
  - Tav. C - Computo metrico estimativo
  - Tav. D - Elenco prezzi unitari
  - Tav. E - Capitolato speciale d'Appalto
  - Tav. F - Cronoprogramma
  - Tav. G - Schema di contratto
  - Tav. O - Documentazione fotografica
  - Tav. 1 - Stralci P.T.C.P., Stralci P. di F., Stralci catastale;
  - Tav. 2 - Elaborato planimetrico stato attuale e stato di progetto
  - Tav. 3 - Profilo longitudinale attuale e di progetto
  - Tav. 4 - Sezioni trasversali attuali e di progetto
- Relazione geologico - tecnica

Atteso che la Civica Amministrazione con la realizzazione dell'opera in argomento, che prevede l'adeguamento funzionale e la prosecuzione di un tratto di viabilità comunale pedonale esistente con sua trasformazione in carrabile, ha inteso assicurare l'accessibilità carrabile alla parte alta della frazione di Dercogna, posta a monte della strada provinciale n. 14, oggi raggiungibile solo pedonalmente.

Considerato che l'intervento come sopra descritto comporta l'introduzione di una variante al vigente Programma di Fabbricazione, qualificabile di esclusivo interesse locale ai sensi del 1° comma, lett. a) dell'art. 2 della L.R. n.9 del 24.3.1983 e s.m.i. da approvarsi a termini del 2° comma dell'art. 30 della L.R.24/1987, in quanto introduce un ramo di nuova viabilità pubblica non prevista nel P.R.G., nonché l'allargamento di quello esistente e la sua trasformazione in strada carrabile, con conseguente riclassificazione delle aree interessate come "strada" di cui all'art.

Il progetto prevede nel dettaglio la sistemazione e realizzazione di un tratto di strada carrabile avente lunghezza complessiva di m. 311, dei quali circa 58 m. in adeguamento ed allargamento del tratto esistente; il percorso ricade interamente all'interno dell'ambito di Dercogna, con un tracciato di larghezza finale ricompreso fra i 3.00 e i 4.00 m., con caratteristiche tecniche e finiture simili alle percorrenze presenti nell'ambito, con fondo stradale a pavimentazione continua e pendenze massime dell'8% nel tratto viario esistente ed oggetto di miglioramento, e del 6% nel tratto di nuova previsione.

Rilevato che le aree su cui si sviluppa il tracciato viario, sia da adeguare che di previsione, anche alla luce degli approfondimenti che il Comune ha effettuato in sede di predisposizione del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale adottato con D.C.C. n. 23 del 24.09.2005, non sono soggette al vincolo paesaggistico di cui al n. 42/2004, mentre nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub Assetto Insediativo, sono classificate come Insediamenti Diffusi in regime normativo di consolidamento (ID - CO, art. 41 delle relative N.T.A.).

Rilevato altresì che la Relazione geologico - tecnica predisposta a corredo del progetto ha riscontrato la fattibilità del progetto di adeguamento e prosecuzione dell'esistente viabilità sotto il profilo geo-idrologico, alla luce delle verifiche e delle indagini effettuate in sito e delle conclusioni ivi indicate, anche alla luce della verifica di compatibilità che è stata effettuata con il Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

Atteso che, in merito a tal'ultimo aspetto, l'Area 06 - Difesa del Suolo di questa Provincia, esaminati gli elaborati predisposti dal Comune a corredo della Variante urbanistica e del progetto in questione, con il parere di cui alla nota n. 4779/2006 ha riscontrato criticità relativamente alla completezza degli elaborati stessi con particolare riguardo alla circolare regionale n. 2077/1988, alla coerenza del progetto proposto con le disposizioni del Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno, ricadendo gli interventi in zona VI - MA - A di cui all'art. 17, punto 2) lett. a) - b) che disciplinano gli interventi compatibili o meno relativamente al suolo naturale ed alle viabilità, nonché in riferimento alla vigente normativa in materia di sismica di cui al D.P.R. n. 380/2001, concludendo, pertanto, con una valutazione non favorevole sotto il profilo formale.

In rapporto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002, l'area oggetto d'intervento ricade nell'Area 1 Genovese, Ambito 1.6 - Valichi laddove la missione di pianificazione affidata dal piano prevede azioni di ristrutturazione ed integrazione tese al raggiungimento di un più stabile equilibrio tra gli insediamenti, l'ambiente rurale e naturale ... In particolare gli impianti insediativi devono riqualificare l'offerta residenziale ... ed integrare le dotazioni di servizi in modo da favorire le forme di sviluppo che il territorio è in grado di accogliere...

Con specifico riferimento al Comune di Davagna e alle azioni fondamentali da perseguire sul sistema infrastrutturale, il P.T.C. indica altresì l'esigenza di una migliore configurazione delle infrastrutture, curando in particolare le connessioni con la rete viaria locale.

ante quanto sopra complessivamente esposto si ritiene necessario prescrivere quanto segue:

1. al fine del migliore inserimento dell'opera nel contesto edificato dell'abitato di Dercogna è necessario che l'intervento in questione venga realizzato con finiture tecniche e costruttive analoghe a quelle prescritte con i precedenti provvedimenti provinciali n. 218 del 2.12.2002 e n. 4780 del 12.8.2003 richiamati per le parti che qui interessano, così da garantire il miglior inserimento della nuova viabilità nel Nucleo abitato e un'accurata ricucitura con la situazione oggi presente, condizione necessaria per la positiva valutazione della variante urbanistica.
2. Inoltre, sulla scorta di una puntuale verifica dei luoghi e della localizzazione degli insediamenti del Nucleo abitato di Dercogna, e anche sulla base delle indicazioni riportate nella cartografia del Progetto Preliminare del P.U.C., si riscontra che il tracciato viario previsto in estensione dell'attuale percorrenza oltre la sezione indicata con il n. 30 sulla planimetria di progetto, appare non necessario né giustificato stante l'assenza di edificazioni esistenti che debbano essere raggiunte, talché lo stesso tracciato venga concluso in corrispondenza della sezione n. 30, in prossimità della pedonale che interseca il nuovo tracciato.
3. Con riferimento alle criticità rilevate sotto il profilo geologico ed idrogeologico da parte della competente Area 06, e alla luce delle specifiche disposizioni che il Piano di Bacino del Torrente Bisagno dispone nel caso di realizzazione di nuove viabilità nelle aree omogenee VI - MA "versanti insediati in regime normativo di mantenimento", è necessario che il tracciato in parola sia realizzato con caratteristiche tecniche e costruttive coerenti a quelle disposte dal sopra citato art. 17, punto 2) lett. a) - b) delle Norme del Piano di Bacino del Torrente Bisagno, che di seguito si riportano:

**"Art. 17 Disciplina dell'assetto idrogeologico del territorio - versanti insediati (VI)**

1. L'area omogenea dei versanti insediati (VI) è disciplinata dai regimi normativi del mantenimento (MA) e della modificabilità (MO).

2. Nell'area omogenea dei versanti insediati, ferme restando le norme specifiche di cui all'art. 8, le aree VI-MA sono soggette al regime di MANTENIMENTO e sottoposte alle seguenti norme nelle quali vengono specificati gli interventi non-compatibili. Le norme inerenti il suolo naturale prevalgono rispetto a quelle inerenti la viabilità, l'insediamento, la copertura vegetale, le risorse idriche e la rete idrografica:

**a) norme inerenti il suolo naturale**

a1) interventi che richiedono sbancamenti e riporti che modificano negativamente la configurazione morfologica esistente, compromettendo la stabilità dei versanti ed incidono sul territorio producendone l'erosione, il dilavamento e/o l'impermeabilizzazione, fatta eccezione per le serre a tunnel, salvo quanto previsto allo specifico punto c);

a2) attività estrattive;

a3) discariche nelle zone ad alta e molto alta pericolosità riportate nella Tav. 15;

a4) interventi di qualunque tipo ove sono presenti frane attive e quiete, possibili crolli e caduta di massi, innesco ed espansione di "debris flow", sulle conoidi e sulle frange pedemontane attive e potenzialmente riattivabili, evidenziate nelle carte geomorfologiche e della franosità, se non preceduti da opere di sistemazione e riduzione delle condizioni di rischio a seguito di approfondite indagini specifiche di dettaglio;

a5) interventi di qualunque tipo nelle aree a pericolosità alta e molto alta pericolosità riportate nella Tav. 15 se non a seguito di approfondite indagini specifiche di dettaglio

**b) norme inerenti la viabilità:**

b1) apertura di nuove strade ad eccezione delle viabilità di tipo forestale, delle strade poderali ed interpoderali a servizio dei fondi e delle piste per gli interventi di consolidamento di frane e per le sistemazioni idrogeologiche ed idrauliche e fatta altresì eccezione per la viabilità, anche nelle zone ad alta e molto alta pericolosità individuate nella Tav. 15; qualora questa sia tesa a collegare nuclei abitati non serviti o a migliorare la mobilità all'interno degli stessi, finalizzata esclusivamente al servizio dei residenti e per una larghezza non superiore a metri 3, comunque supportata da adeguate indagini e con la realizzazione di tutte le opere che salvaguardino la stabilità del versante.

Pertanto il progetto definitivo del tracciato viario deve essere adeguato, così da corrispondere a tali disposizioni, nonché corredato con gli ulteriori elaborati di cui alla Circolare regionale n. 2077/1988, e dell'analisi in prospettiva sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, prima della formalizzazione del Provvedimento finale di conclusione del Procedimento di Conferenza di Servizi.

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato

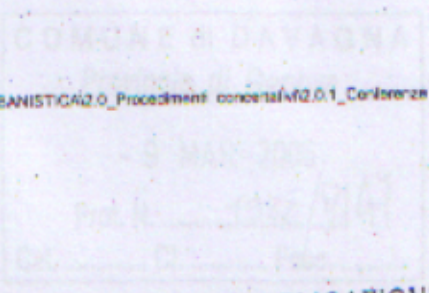
DISPONE

X

approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, della variante di esclusivo interesse locale al vigente Programma di Fabbricazione adottata dal Comune di Davagna e sottesa dal progetto in oggetto, con le prescrizioni dianzi indicate.

Il presente decreto sarà reso noto a cura del Comune di Davagna, unitamente agli atti che formalizzano le determinazioni della Conferenza di Servizi, da divulgarsi ai sensi dell'art.59 - 4° comma - della L.R. 36/1997 e s. m. e i.

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo TOMIOLO



M:\Servizio Urbanistica\URBANISTICA\2.0\_Procedimenti concertati\2.0.1\_Conferenze di Servizi\Provvedimenti art. 59 LUR\Davagna\Strada Derogata 2009\Prov strade loc Derogata.doc

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA  
PROVINCIA, PER 15 GIORNI DAL 20 FEB. 2006

OGGETTO: COMUNE DI DAVAGNA  
PUBBLICAZIONE DI UN PROVA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA DI INTERESSE LOCALE  
IN DEROGA ALLA LEGGE N. 48 DEL 28 FEBBRAIO 1985

PROVA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA DI INTERESSE LOCALE  
IN DEROGA ALLA LEGGE N. 48 DEL 28 FEBBRAIO 1985

CON LA PRESENTE SI TRASMETTE IL PROVVEDIMENTO DI INTERESSE LOCALE  
AUTORIZZANTE LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

IL DIRETTORE DI AREA  
ARCH. PIER PAOLO TOMIOLO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
ARCH. GIANLUIGI PAVARANI

Il presente decreto sarà reso noto a cura del Comune di Davagna, unitamente agli atti che formalizzano le determinazioni della Conferenza di Servizi, da divulgarsi ai sensi dell'art.59 - 4° comma - della L.R. 36/1997 e s. m. e i.

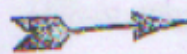


UT  
SINDACO

PROVINCIA DI GENOVA  
Area 05 - Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore  
Servizio Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi  
Largo F. Cattanei, 3 - 16147 Genova - Tel. 010 5499.954 / 955 - Fax 010 5499.950

prot. n. 23457

Genova, 28.02.2006



Al Responsabile del Procedimento  
del Comune di  
16022 DAVAGNA GE

COMUNE di DAVAGNA  
Provincia di Genova  
- 9 MAR 2006  
Prot. N. 1982/2164  
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....

e p.c. Alla Regione Liguria  
Struttura Affari Amministrativi  
dell'Urbanistica  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA GE

**OGGETTO: COMUNE DI DAVAGNA**

Realizzazione di una strada carrabile in località Dercogna, comportante variante al Programma di Fabbricazione.

Procedimento attivato mediante il ricorso alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990 e dell'art. 59 della L.R. 36/1997 e s. m. e i..

Con la presente si trasmette il Provvedimento Dirigenziale Atto n. 967/18999 del 20/02/2006 (anticipato via fax) relativo alla variante in oggetto.

Il presente Provvedimento dovrà essere reso noto unitamente agli atti che formalizzano le determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza di Servizi, da divulgarsi ai sensi dell'art.59, comma 4, della L.R 36/1997.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Dott.ssa Gabriella RAVERA

All.

M:\Servizio Urbanistica\URBANISTICA\2.0\_Procedimenti concertativi\Conf.Serv.trasm.decr o provv\con variante\Davagna\_176 Dercogna con variante.doc



Certificato n. 8913/03/S



PROVINCIA DI GENOVA  
AREA 06  
Servizio del Suolo e Pianificazione di Bacino

SC. P. 01/10

2

Genova,

16 GEN. 2006

n° 4773

if. n° \_\_\_\_\_

ca n° \_\_\_\_\_

ati:

Al Dirigente Responsabile  
dell'Area 05 - Urbanistica  
e Pianificazione Territoriale  
e di Settore

**OGGETTO: COMUNE DI DAVAGNA**

Variante al P. di F. per la realizzazione di una strada pubblica in località Dercogna.

La documentazione relativa alla variante di cui all'oggetto, è stata esaminata e valutata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e della circolare n° 2077/1988 della Regione Liguria, per gli aspetti metodologici.

**Aspetti di conformità, congruità e coerenza**

Nell'area, oggetto di variante, è previsto il prolungamento di una strada comunale esistente per uno sviluppo complessivo di circa 250m, con larghezza pari a 4m, fronti di strada fino a 4-5m e riporti fino a circa 2,5m di altezza. I terreni interessati presentano pendenze fino ad elevate e una coltre detritica di spessore variabile fino a 3m su substrato argilloso - marnoso fratturato, con intercalazioni argillose e assetto da franapoggio a ripoggio. Il tracciato stradale attraverserebbe sul lato est una modesta valletta solcata in fosso in erosione concentrata. A valle si segnala la presenza di un edificio interessato da una lesione non trascurabile. L'intervento previsto si colloca all'interno di una zona VI - MA - A, a pericolosità alta, del Piano di Bacino stralcio del torrente Bisagno, interessato da una grande frana D. G. P. V. (deformazione gravitativa profonda di versante). In tali zone, in base alla normativa di Piano, non sono consentiti interventi che richiedano riporti e riporti che compromettano la stabilità dei versanti e strade di larghezza superiore a 3m.

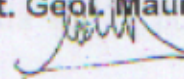
La variante è priva delle carte geologica, geomorfologica, idrogeologica e di compatibilità d'uso, oltre che delle norme di attuazione geologiche inserite nel contesto delle norme di attuazione dello strumento urbanistico. E' mancante anche dell'analisi in merito alla sismicità necessaria ai sensi del D.P.R.n.380/01 e di una programmazione di interventi adeguata al tipo di opera e alla morfologia dei luoghi. Non vi sono indicazioni sullo

avalcamento del colatore né sugli accorgimenti per non aggravare le condizioni dell'edificio lesionato. Nelle verifiche di stabilità allegate alla variante, infine, vi sono saltati con valutazione di instabilità della scarpata a lungo termine (pur con valori non realistici di peso dell'acqua e di forza sismica nulli) fino ad arrivare a una valutazione di slancio incipiente della scarpata (pur con valori nulli della pressione nei pori).

In rapporto a quanto sopra ed, in particolare, alla citata normativa di piano stralcio di cui, si formula parere non favorevole. Nel caso in cui si intenda chiedere il riesame dello strumento in parola si raccomanda di risolvere tutte le problematiche evidenziate. In caso si richiede di produrre una nuova versione completa degli elaborati di supporto alla variante. Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

IL DIRETTORE  
(Dott. Geol. Mauro LOMBARDI)





PROVINCIA DI GENOVA  
AREA 06

Ufficio di Pianificazione del Suolo e Pianificazione di Bacino

8

MINUTA 8

SCADICATO

Genova 4 LUG. 2006

Prot. n° 43522

ref. n° \_\_\_\_\_

pratica n° \_\_\_\_\_

Comune di Davagna  
Via Bombrini 14  
16022 DAVAGNA

Al Dirigente Responsabile  
dell'Area 05 - Urbanistica  
e Pianificazione Territoriale  
e di Settore

**OGGETTO: COMUNE DI DAVAGNA**

Variante al P. di F. per la realizzazione di una strada pubblica in località Dercogna: richiesta di deroga ex art.23 delle norme del Piano di Bacino stralcio del torrente di Piano

Si comunica che, a seguito della richiesta di cui in oggetto e dello studio di fattibilità complessiva presentato ai sensi del citato art.23 delle norme di Piano di Bacino Stralcio del torrente Bisagno, il Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del 27/06/2006, ha espresso parere favorevole relativamente al dimensionamento delle opere di miglioramento viario in località Dercogna evidenziando la necessità di porre in essere gli accorgimenti che limitino il più possibile le altezze di scavi e riporti.

Nell'ambito dello studio di cui sopra sono state risolte anche le problematiche sollevate nel precedente parere sullo strumento urbanistico. Si esprime pertanto una decisione favorevole sulla variante di cui lo studio in esame deve costituire parte integrante. Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

IL DIRETTORE  
(Dott. Geol. Manro LOMBARDI)



PROVINCIA DI GENOVA

Comitato Tecnico Provinciale

Seduta del 29 Giugno 2006

VERBALE

nti:

lente:

Ing. Paolo Tizzoni

cia di Genova:

Dott. Agostino Ramella  
D.ssa Gabriella Ravera

l'Aveto

ntea

Val Polcevera

Valtrebbia

Stura

Sanabona

Valle Scrivia

Veronico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Claudio Falcioni, esperto in materie geologiche.  
Andrea Balduzzi, esperto in materie naturalistiche.  
Enrico Ivaldi, esperto in materie giuridiche.

Caria Signora Tiziana Brizzi.

PROVINCIA DI GENOVA  
AREA 13  
194 del 30/04/06 e Proprietà

to inizia alle ore 10:20 con il seguente ordine del giorno:

approvazione verbale relativo alla seduta del 15/06/2006;  
iteri per redazione normativa di attuazione dei Piani di Bacino stralcio sul bilancio idrico  
n. 91 L.R. 18/99) a seguito D.G.R. n. 396 del 24/4/06;  
 chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 25 dei Piani di Bacino stralcio (Condoni edilizi -  
 reri ex L. 47/85) in rapporto agli artt. 2 e 5 della L.R. 5/2005;  
 richiesta di deroga ai valori di portata volta al rinnovo della concessione idraulica del ponte  
 l torrente Trasta con proposta di sistemazione idraulica (CI01531);  
 dB Ambito 12 e 13 - Modifiche apportate al Piano a seguito contributo della Regione Liguria;  
 dB Ambito 14 - Modifiche apportate al Piano a seguito contributo della Regione Liguria;  
 dB Ambito 14 - Richiesta di modifica della "Carta della suscettività al dissesto" del sito ove  
 cade l'Area di Servizio S. Ilario Nord (Autostrada A12 - LI/GE);  
 dB Ambito 16 - Richiesta di modifica della carta della franosità e carte collegate;  
 dB Ambito 17 - Richiesta modifica alla carta della rete idrografica ex L.R. 18/99 comma 15  
 art. 97 di un rio senza nome in Comune di Sestri Levante;  
 dB Ambito 17 - Richiesta modifiche ex L.R. 18/99 comma 15 art. 97 per le frane di  
 Campegli in Comune di Castiglione Chiavarese - Informativa;  
 varie ed eventuali.

====oooOooo====  
data lettura del verbale al punto 1 dell'ordine del giorno relativo alla seduta del 15/06/2006.  
itato Tecnico lo approva all'unanimità con correzioni.

ale approvato sarà trasmesso ai componenti a mezzo e-mail.

====oooOooo====  
mento al punto 2 dell'ordine del giorno è introdotto dall'ing. Tizzoni. Viene consegnata ai  
nti copia della D.G.R. n. 396 del 20/4/2006 relativa ai criteri dettati dalla Regione Liguria per la  
ione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino stralcio sul bilancio idrico.  
tor Giuffrè illustra brevemente i contenuti di tali criteri rappresentando che il Piano di Bacino  
io sul bilancio idrico sarà denominato Piano di Tutela delle Acque e che gli Uffici  
guiranno i lavori dal punto di vista tecnico relativamente al materiale cartografico, mentre la  
normativa sarà curata dalla nuova Autorità di Bacino.

====oooOooo====  
erito all'argomento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, il Dottor Ramella informa i presenti  
la Regione Liguria non ha ancora inviato il parere richiesto, pertanto la discussione è rinviata a  
da destinarsi.

====oooOooo====  
ore 10.50 la Dottoressa Gabriella Ravera abbandona la seduta per improrogabili impegni di  
io.

====oooOooo====  
unto 4 all'ordine del giorno è illustrato dall'ing. Ivana Maraglino.

omitato esamina la documentazione tecnica presentata e ne richiede l'integrazione.

====oooOooo====

Il punto  
a causa  
Si esa  
interv  
corris  
In di  
di u  
Il C  
N  
F



COMUNE DI DAVAGNA  
 PROVINCIA DI GENOVA  
 16022 DAVAGNA  
 VIA BOMBRINI 14 TEL. 010 907107 907105 FAX 907195

LE 3 APR. 2006

- Ufficio Tecnico Comunale -

Prot. n° 2619

Davagna È, 30.03.2006

RACCOMANDATA S.p.m.

Spett.le  
**PROVINCIA DI GENOVA**  
 - AREA 06 -  
 Largo Cattanei, 3  
 16147 - GENOVA

**OGGETTO:** Opera pubblica di miglioramento/estendimento viario in loc. Dercogna in variante al P.d.F. - Trasmissione documentazione.

Con riferimento a quanto in oggetto ed a quanto contenuto nel vs. Provvedimento Dirigenziale n° 967 del 20.02.2006, con la presente siamo a trasmetterVi n° 2 copie della Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. ROSATTO Lorenzo di Montoggio (Ge), rispondente a quanto prescritto con riferimento alla disciplina del Piano di Bacino del Torrente Bisagno nonché n° 2 copie della richiesta di deroga allo stesso strumento di pianificazione per i tratti del sedime di progetto di larghezza superiore a ml. 3,00 il tutto per l'espressione del parere di competenza.

Distinti saluti

Davagna È, 30.03.2006

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
 - Ufficio Tecnico Comunale -

(*Geom. Ottavio Bracco*)

LE 3 APR. 2006

PROVINCIA DI GENOVA Area 06 Difesa Suolo Opere Ambientali e Piani di Bacino
11 APR. 2006
PROT. N. 40848

PROVINCIA DI GENOVA Area 06 Difesa Suolo Opere Ambientali e Piani di Bacino
PROT. N. 40848



**COMUNE DI DAVAGNA**  
PROVINCIA DI GENOVA  
16022 DAVAGNA  
VIA BOMBRINI 14 TEL. 010 907107 907105 FAX 907195

**- Ufficio Tecnico Comunale -**

Prot. n.º. 2618

Davagna li, 30.03.2006

**RACCOMANDATA S.p.m.**

Spett.le  
**PROVINCIA DI GENOVA**  
**- AREA 06 -**  
Largo Cattanei, 3  
16147 - GENOVA

**OGGETTO:** Opera pubblica di miglioramento/estendimento viario in Località Dercogna in variante al P.d.F. - Richiesta di Deroga.

VISTO il progetto di pubblica utilità inerente il miglioramento/estendimento viario in Località Dercogna in variante al P.d.F., approvato in Conferenza dei Servizi in Seduta Deliberante in data 20.02.2006 verbale prot. U.T.C. n.º. 9105;

RICHIAMATO il Provvedimento Dirigenziale di Approvazione della citata variante n.º. 967 del 20.02.2006 emesso, per quanto di competenza, dal Direttore dell'Area 05 della Provincia di Genova contenente prescrizioni in merito alla disciplina del Piano di Bacino del Torrente Bisagno;

VISTO l'art. 17 punto 2 lett. a) - b) delle Norme del vigente Piano di Bacino del Torrente Bisagno in merito alla viabilità;

CONSIDERATO che il tracciato di progetto in alcuni tratti ha larghezza superiore ai ml. 3,00;

VISTO l'art. 23 punto 2 delle Norme del vigente Piano di Bacino del Torrente Bisagno in merito alle opere pubbliche di pubblica utilità;

VISTA ed allegata la Relazione Geologica puntuale del Dott. Geol. ROSATTO Lorenzo di Montoggio (Ge);

**SI RICHIEDE**

- la deroga allo strumento di pianificazione di bacino per i tratti del sedime di progetto di larghezza superiore a ml. 3,00;
- che la presente istanza di deroga venga inserita all'ordine del giorno della prima seduta utile del competente Comitato Tecnico Provinciale.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**- Ufficio Tecnico Comunale -**

(Geom. Ottavio Bracco)



COMUNE di DAVAGNA  
Provincia di Genova  
30 MAR 2006  
Prot. N. 2620  
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....

COMUNE DI DAVAGNA  
PROVINCIA DI GENOVA

Oggetto:  
PROGETTO DI AMPLIAMENTO E ESTENDIMENTO STRADA COMUNALE  
Localizzazione intervento:  
Dercogno Alta

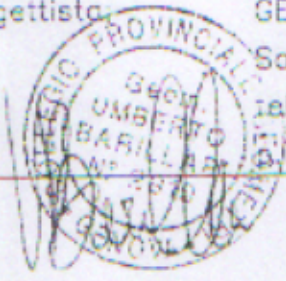
Argomento:  
SCHEMA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Scale:  
1:500

TAVOLA  
UNICA

Progettista: GEOMETRA Umberto Barillari  
Sal.inf.S.Cosimo Struppa 1/A 16165 Genova  
tel.010804677-3396069480  
tel.03114280104 c.f.BRL MRT 66S11 D969P

DATA:  
MARZO 2006



SCARICO TRAMITE TOMBINO NEL MANUFATTO ESISTENTE

RACCOLTA ACQUE METEORICHE TRAMITE CAVALETTA TRIANGOLARE A BORDO STRADA

SCHEMA DEFLUSSO ACQUE METEORICHE

